



Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 242, COMMA 7. APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE, COMPRENSIVO DEL PIANO DI MONITORAGGIO DEI GAS INTERSTIZIALI E DELLE ACQUE DI FALDA E DEI MANUALI DI USO E MANUTENZIONE IMPIANTI MISE (PUMP & TREAT E SOIL VAPOUR EXTRACTION), RELATIVO ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "NOKIA SOLUTIONS AND NETWORKS S.P.A." (GIA' SIEMENS MOBILE COMUNICATION SPA E SIEMENS ICN SPA) EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO"- CODICE 1049A540 - UBICATO IN VIALE F.LLI KENNEDY 124, NEL COMUNE DI MARCIANISE,

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- con Decreto Dirigenziale n. 53 del 4 luglio 2014, pubblicato sul BURC n. 46 del 7 luglio 2014, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi del 3 luglio 2014, è stato approvato il Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica con prescrizioni per il sito di proprietà della Società "Nokia Solutions and Networks S.p.A." (già della Siemens Mobile Communication SpA e Siemens Icn SpA), ubicato in Marcianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A540, Foglio 14, P.lla 5102, zona omogenea D2, destinazione d'uso "commerciale/industriale";
- l'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore alle CSR il soggetto responsabile sottopone alla regione, entro sei mesi dall'approvazione del documento di Analisi di Rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente;
- in data 20 novembre 2014 si è tenuto un Tavolo Tecnico con gli Enti di riferimento, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0786451 del 20/11/2014, nel quale è stato condiviso l'approccio progettuale per l'intervento di bonifica, così come di seguito riportato:
 1. il progetto verrà presentato nella sua completezza, indicando un insieme di trattamenti consecutivi che prevede due fasi esecutive con diverse tecnologie: Air sparging (AS) più Soil Vapour Extraction (SVE) in una prima fase di 18 - 36 mesi e dealogenazione biologica riduttiva tramite l'iniezione di substrati organici in falda, nelle fasi successive. Il progetto prevedrà anche fasi opzionali, da avviare solo in caso di effettiva necessità da consolidare alla fine delle prime due fasi;
 2. il progetto per ogni fase prevedrà due step esecutivi: il primo verrà dettagliato e sarà propedeutico all'ottimizzazione del secondo, più esteso; qualora l'ottimizzazione del secondo preveda modifiche significative rispetto a quanto approvato, verrà fatta comunicazione scritta agli enti competenti, e si procederà all'esecuzione in tal senso;
 3. durante l'intervento di bonifica sarebbe ottimale procedere allo spegnimento delle attività di pompaggio, già nella fase di AS+SVE, ed indispensabile per la fase di dealogenazione riduttiva. All'uopo si chiede all' ARPAC di presentare le proprie valutazioni in merito in tempi brevi;
 4. verranno proposte più tipologie di substrato da iniettare, tra cui il siero di latte, prodotto nelle attività di produzione del formaggio;
 5. ARPAC indica per i composti Arsenico, Ferro e Manganese nell'area, la pubblicazione "Acqua Il monitoraggio in Campania, 2002 - 2006", a cui rimandare per il confronto con i valori ritrovati in sito;
 6. l'intervento sul Cromo esavalente, presente in concentrazioni superiori ma molto prossime alle CSC nel piezometro S16 solo in tre campagne di monitoraggio rispetto alle nove valutate, verrà affrontato nella seconda fase, di dealogenazione riduttiva;
 7. il piano di monitoraggio della falda verrà rivisto, modificando i punti di monitoraggio e eliminando dal set analitico i parametri che non hanno avuto eccedenze delle CSC negli ultimi otto monitoraggi;

8. il piano di monitoraggio dei soil gas prevede l'esecuzione di campionamenti ed analisi su due punti di monitoraggio a monte e sette a valle, con l'analisi dei solventi clorurati e dei BTEX;
- l'Azienda Nokia nei termini previsti con nota, acquisita al prot. regionale n. 0878406 del 24/12/2014, ha trasmesso la documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati:
 - b) Progetto Operativo di Bonifica delle acque sotterranee;
 - c) Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda;
 - d) Manuali di Uso e Manutenzione Impianti MISE (Pump & Treat e Soil Vapour Extraction);
 - in data 10 febbraio 2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi (CdS), il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0093042 del 10/02/2015, che sulla scorta dei pareri favorevoli espressi (ASL CE - Distretto 16 UOPC di Mariglianise e ARPAC di Caserta con prescrizioni), si è conclusa con parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica delle acque sotterranee, comprensivo dei sopra citati elaborati, considerando acquisito l'assenso degli Enti assenti, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, della Legge 241/90;
 - nella medesima seduta di CdS del 10 febbraio 2015 è stato evidenziato che, in fase di approvazione del Documento di Analisi di Rischio, di cui al Decreto Dirigenziale n. 53 del 4/07/2014, nel quale al punto 1 lettera d) del decretato è stato riportato "relativamente alla matrice acqua sotterranea, considerato il superamento delle CSC al punto di conformità, dovrà essere presentato il progetto di bonifica della falda idrica sotterranea. Nelle more della definizione delle concentrazioni di fondo antropico e/o limiti di riferimento stabiliti dall'Autorità Pubblica competente in relazione agli specifici obiettivi di qualità previsti dai piani di tutela delle acque, gli obiettivi di bonifica della falda idrica sotterranea dovranno essere, in via provvisoria, le CSC" la CdS ha approvato quanto riportato al Cap. 5 del Progetto Operativo di Bonifica acque sotterranee, in quanto è attualmente in corso la definizione delle concentrazioni di fondo antropico da parte di ARPAC e la restituzione dei valori consolidati è prevista nel corso del 2015. I valori restituiti da ARPAC saranno inoltre confrontati con i valori di ingresso al sito, monitorati nei gruppi di piezometri SP1, SP4 e MW1 e nel piezometro SP5, campionati su base trimestrale per tre anni. L'Azienda Nokia trasmetterà all'Autorità Competente una relazione conclusiva, redatta ai sensi del protocollo ISPRA, per approvazione e confronto con i valori prodotti da ARPAC ed, in alternativa, qualora l'ARPAC non potesse procedere, lo studio in ingresso prodotto da Nokia, dopo approvazione degli Enti, sarà adottato a riferimento per la definizione degli obiettivi di bonifica.

Ritenuto che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10/02/2015, si possa approvare con prescrizioni, il Progetto Operativo di Bonifica delle acque sotterranee, comprensivo del Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda e dei Manuali di Uso e Manutenzioni Impianti MISE (Pump & Treat e Soil Vapour Extraction), riguardante il sito di proprietà dell'Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A, ubicato nel Comune di Mariglianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A540, Foglio 14, P.Illa 5102, zona omogenea D2, destinazione d'uso "commerciale/industriale";

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii.;

- il Piano Regionale di Bonifica, adottato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013 e approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 10 febbraio 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10 febbraio 2015, e di conformarsi ad essa;
2. **Approvare** il Progetto Operativo di Bonifica delle acque sotterranee, comprensivo del Piano di Monitoraggio dei Gas Interstiziali e delle Acque di Falda e dei Manuali di Uso e Manutenzione Impianti MISE (Pump & Treat e Soil Vapour Extraction, redatto ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/2006, per il sito di proprietà di Nokia Solutions and Networks S.p.A (già della Siemens Mobile Communication SpA e Siemens Icn SpA) ubicato in Marcianise (CE) e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", censito al codice 1049A540, Foglio n. 14, p.lla 5102, zona omogenea D2, destinazione d'uso "commerciale/industriale", **con le seguenti prescrizioni:**
 - in merito all'impianto di strippaggio acque di falda, occorre fornire entro 60 giorni dall'inizio delle attività in campo:
 - a. informazioni dettagliate sul tempo di saturazione del filtro a carboni attivi, tenendo conto delle specifiche concentrazioni di composti volatili strippati. Inoltre, dovrà essere anche indicata la gestione di tale tipologia di rifiuto (codice CER);
 - b. un piano di gestione delle emergenze in merito alla rottura/guasto delle pompe elettrosommerse installate sui punti di emungimento (pozzi e piezometri), nonché la presenza in sito di elettropompe di riserva;
 - c. informazioni sulla potenzialità ed alimentazione del gruppo elettrogeno;
 - d. informazioni sulla gestione del rifiuto costituito da condense, con particolare riferimento allo stoccaggio ed al codice CER delle stesse;
 - e. informazioni sulla capacità del serbatoio di accumulo delle acque reflue prima di essere scaricate.

Inoltre, i campionamenti delle emissioni in atmosfera, con cadenza trimestrale, in uscita dal filtro a carboni attivi, dovranno essere effettuati al camino munito di tronchetto/flangia di prelievo, realizzato in conformità alla normativa UNI 10169:2001;

- in merito all'Impianto SVE, occorre:

- a. fornire entro 60 giorni dall'inizio delle attività in campo il dimensionamento e le caratteristiche dei n. 2 filtri a carboni attivi;
- b. fornire entro 60 giorni dall'inizio delle attività in campo informazioni sulla capacità dei serbatoi per lo stoccaggio delle condense;
- c. prevedere un monitoraggio trimestrale delle emissioni provenienti dal camino denominato SP05 secondo la metodica UNI 13649:2002. Si sottolinea, comunque, che le metodiche richiamate a pag. 30 si riferiscono alla matrice rifiuti e acque di scarico.

Inoltre, i campionamenti delle emissioni in atmosfera, in uscita dal filtro a carboni attivi, dovranno essere effettuati al camino munito di tronchetto/flangia di prelievo, realizzato in conformità alla normativa UNI 10169:2001;

- in merito al Progetto di Bonifica, si prescrive quanto segue:

- a. considerato che nella Fase 2 ISCR (In Situ Chemical Reduction) si generano nel tempo composti di degradazione più tossici del contaminante di partenza (PCE), è necessario effettuare il monitoraggio con cadenza mensile per il primo anno implementando gli analiti proposti alla tab. 7-6 alla pag. 7-62 con i seguenti: **cloruro di vinile, etano ed etilene**;
- b. effettuare il monitoraggio, nella fase post operam, implementando gli analiti proposti alla tab. 8-2 alla pag. 8-64 anche con il **cloruro di vinile, etano ed etilene**;
- c. nella fase 2 ISCR, la ditta deve effettuare un controllo anche dei parametri (**ossigeno, nitrati, ferro trivalente, solfati, solfuri**) in piezometri ubicati a monte del trattamento;
- d. la ditta deve verificare che il substrato geologico sia in grado di accettare i volumi previsti nei tempi desiderati;
- e. la ditta deve etichettare tutti i piezometri/pozzi, nonché i camini da monitorare, con le sigle identificative riportate nel progetto;
- f. trasmettere i rapporti di prova con cadenza trimestrale, nonché report riepilogativi di avanzamento bonifica con cadenza semestrale, anche ad ARPAC e Provincia, oltre all'Autorità competente (Regione Campania);
- g. deve trasmettere la comunicazione di inizio attività di tutte le attività di monitoraggio, almeno 15 giorni prima;

- in merito alle emissioni in atmosfera dei n. 2 punti di emissione per i quali la Nokia Solutions and Networks S.p.A. con nota, acquisita al prot. n. 0863958 del 18/12/2014, ha comunicato che trattasi di emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti e non necessitano di autorizzazione, ai sensi dell'art. 272, comma 2, e art. 269 Parte II All. IV, Parte V del D. Lgs. 152/2006, si ritiene necessario il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con cadenza trimestrale per il primo anno. Successivamente si potrà rivalutare la frequenza.

3. **APPROVARE, altresì**, quanto riportato al Cap. 5 del Progetto Operativo di Bonifica acque sotterranee, in quanto è attualmente in corso la definizione delle concentrazioni di fondo antropico da parte di ARPAC e la restituzione dei valori consolidati è prevista nel corso del 2015. I valori restituiti da ARPAC saranno inoltre confrontati con i valori di ingresso al sito, monitorati nei gruppi di piezometri SP1, SP4 e MW1 e nel piezometro SP5, campionati su base trimestrale per tre anni dal soggetto obbligato. L'Azienda Nokia trasmetterà all'Autorità Competente una relazione conclusiva, redatta ai sensi del protocollo ISPRA, per approvazione e confronto con i valori prodotti da ARPAC ed, in alternativa, qualora l'ARPAC non potesse procedere, lo studio in ingresso prodotto da Nokia, dopo approvazione degli Enti, sarà adottato a riferimento per la definizione degli obiettivi di bonifica.

4. **AUTORIZZARE** l'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro e non oltre 60 giorni dalla data di trasmissione della garanzia finanziaria.
5. **FISSARE** in 40 mesi i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività previste nel Progetto di Bonifica, il cui inizio dovrà essere comunicato con un anticipo di 15 giorni alla scrivente UOD di Caserta, all'ARPAC e alla Provincia di Caserta.
6. **DISPORRE** che l'Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A. presti, prima dell'inizio dei lavori e, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla data di emanazione del presente decreto di autorizzazione, la garanzia finanziaria, prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 s.m.i., a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere inviata alla Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Centro Direzionale - Via Arena - Località San Benedetto - Caserta - e deve essere prestata alle seguenti condizioni:
 - l'entità è di € 1.331.550,00 (unmillionetrecentotrentunomilacinquecentocinquanta/00) pari al 50% del costo stimato per l'intervento, che ammonta ad € 2.663.100,00 (duemillioniseicentosessantatrécento/00), comprensiva dell'IVA agevolata al 10%, di cui al n. 127-septies della Tabella A, Parte III, allegata al DPR 633/1972 e Risoluzione del 12/09/2007 n. 247 Agenzia delle Entrate, trattandosi di un progetto di bonifica regolarmente approvato dalla competente Autorità;
 - il Fideiussore deve costituirsi solidale con la Nokia Solutions and Networks S.p.A., in favore della Regione Campania, fino alla concorrenza di € 1.331.550,00 (unmillionetrecentotrentunomilacinquecentocinquanta/00), a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
 - il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta dalla Regione Campania, inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte della Nokia Solutions and Networks S.p.A. controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Nokia Solutions and Networks S.p.A., entro il massimale di € 1.331.550,00;
 - la fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 Codice Civile. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un Notaio che dovrà attestare - oltre l'identità del Rappresentante della Società - anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto;
 - la fideiussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta (art. 248 comma 2 del D. Lgs 152/2006) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti.
4. **EVIDENZIARE**, inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla scrivente UOD, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace.
5. **PRECISARE** che le attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla conformità degli interventi approvati spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.
6. **SPECIFICARE** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo

al TAR della Campania o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

7. **NOTIFICARE** copia del presente decreto all' Azienda Nokia Solutions and Networks S.p.A..
8. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Distretto 16 - UOPC di Marcianise (CE); ATO 2 Napoli - Volturno e Consorzio ASI di Caserta, ciascuno per le rispettive competenze.
9. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UOD Bonifiche.
10. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim